

Tavola 1.21 - Numero di giorni in cui il massimo della media mobile su 8h della concentrazione di ozono supera 120µg/m³ - Valle d'Aosta - Anni 2008 - 2024 ^(a)

ANNI	Numero di giorni con il massimo della media mobile 8h >120µg/m ³ (valore obiettivo a lungo termine = nessun superamento)					
	AO - P.zza Plouves	AO - Mont Fleury	AO - Via Liconi	Donnas	Etroubles	La Thuile
2008	9	50	-	-	-	-
2009	10	27	-	47	31	1
2010	16	26	-	25	33	9
2011	2	31	-	49	24	20
2012	12	22	-	60	23	10
2013	8	25	-	53	12	20
2014	7	10	-	21	-	12
2015	25	32	59	52	-	38
2016	20	26	44	46	-	18
2017	21	24	32	61	-	20
2018	11	7	26	42	-	29
2019	8	-	35	55	-	24
2020	1	-	10	7	-	2
2021	8	-	21	32	-	2
2022	22	-	27	57	-	16
2023	12	-	25	39	-	9
2024	1	-	13	23	-	10

Fonte: Arpa Valle d'Aosta

(a) L'ozono è un gas presente naturalmente nella stratosfera (dai 15 a 60 Km di altezza) dove costituisce un'importante fascia protettiva, schermando la radiazione ultravioletta proveniente dal sole, nociva per gli esseri viventi. Al contrario, negli strati più bassi dell'atmosfera, esso è da ritenersi una sostanza inquinante dannosa per l'uomo e per l'ambiente. L'ozono non è un inquinante primario, ossia non viene emesso direttamente in atmosfera da fonti antropiche, ma è un inquinante secondario, di origine fotochimica, che si forma quando la radiazione solare reagisce con inquinanti già presenti nell'aria, detti "precursori dell'ozono" (tipicamente ossidi di azoto e composti organici volatili), in presenza di forte irraggiamento solare, di elevate temperature e di alta pressione. Ecco perché in estate, quando la radiazione è maggiore e l'energia a disposizione per favorire l'ossidazione è superiore, l'inquinamento da ozono è estremamente più elevato rispetto ai restanti mesi dell'anno. Nelle ore notturne (cioè in assenza di sole) questo inquinante viene distrutto dagli stessi agenti inquinanti che ne hanno promosso la formazione nelle ore diurne